

Da domani al 23 marzo al Teatro Verdi va in scena «La cacciatrice di sogni» per la regia di Silvano Piccardi

## Jolanda alla ricerca della figlia perduta

MARIA PAOLA CAVALLAZZI

■ C'era una volta un grande ponte di pietre bianche e scintillanti: univa Oriente e Occidente e persone che grazie ad esso diventavano meno straniere le une alle altre. Eppure non è così che inizia *La cacciatrice di sogni*, il nuovo spettacolo del Teatro del Buratto con Jolanda Cappi protagonista su drammaturgia di Rocco D'Onghia, regia Silvano Piccardi, spazio scenico di Luca Massiotta e suoni di Tommaso Leddi. Non è così perché la favola del ponte la troviamo un po' dentro lo spettacolo, mentre l'incipit è semplice. «Era una bella notte d'estate - dice l'attrice rivolgendosi direttamente al pubblico. Ma già la attende un palcoscenico desolatamente vuoto, quinte nere che la risucchiavano dentro i suoi ricordi. Eccola trasformata in madre che ha perso una figlia (scappata? Scomparsa sulle rive del fiume mentre giocava? Morta?) in una terribile guerra di quest'ultimo cinquantennio di pace. Ed ora cerca di inseguirla, di ritrovarla nelle storie che le raccontava, nella felicità che c'è stata. Finché, nell'ultima parte dello spettacolo, le immagini di guerra prenderanno il sopravvento. «Sono giunta a un punto del mio lavoro - dice Jolanda Cappi - in cui mi sembra necessario andare in scena portando una testimonianza della realtà in cui viviamo. Se il termine militante è legato al passato pure sono certa che ci siano altri modi per far risuonare parole che parlino dell'oggi. Rocco D'Onghia mi ha scritto un racconto in poesia popolare, molto ricco di immagini, e la ricerca disperata della madre diventa anche l'immersione in una cultura». Ispirandosi a *Il Ponte sulla Drina* di Ivo Andrić e al *Dizionario dei Kasari* di Pavic, il testo inasella favole, storie, ricordi, che oggi trovano una forma definitiva dopo la versione studio della scorsa stagione. «È c'è un modo - dice Jolanda Cappi - per far incontrare ancora madre e figlia. È vero, la bimba si è persa in un paese sconvolto dalla guerra, la madre si perde attraversando quel paese alla ricerca della figlia che non rivedrà mai più ma c'è una leggenda slava che racconta che ciò che si è perduto è pur sempre nei sogni. Per la protagonista ecco allora un momento di serenità: quando nel sogno ritrova sua figlia e le racconta ancora la meravigliosa favola del ponte che univa il mondo e le culture». Jolanda Cappi guarda già oltre: «Conto - dice - da qui al Duemila di inanellare in solitaria altre due storie di donne, di erranza e di speranza, di rubare una frase a Perec. Il mondo è pieno di donne che hanno attraversato oceani e hanno portato la loro testimonianza fino a noi». Al Teatro Verdi, da domani al 23 marzo, ore 21, domenica 16.30.



Jolanda Cappi è «La cacciatrice di sogni»

### All'Arsenale terra desolata per voce sola

Dopo il bel successo dell'anno scorso ritorna domani al Teatro Arsenale *La terra desolata*, poema di T. S. Eliot trasformato in spettacolo da Annig Raimondi che ne è l'unica protagonista. Utilizzando la traduzione di Roberto Sanesi e avvalendosi della collaborazione musicale di Pamela Fries, Alessandro Bosetti, Antonio Scarano, l'attrice ha costruito un monologo per più personaggi, perfettamente in linea con la variazione di registri e voci recitanti caratteristica di *The Waste Land*. Quello che molti ritengono il capolavoro del poeta e drammaturgo svedese infatti il problema di un «io» in crisi, che tenta di recuperare in una pluralità di voci. Così Annig Raimondi sarà volta a volta la Sibilla per i versi che esprimono un desiderio di annullamento, Madame Sosostri alla ricerca di facili surrogati, Tiresia che agisce da grottesco intrattenitore da avanspettacolo. Lo spettacolo, in scena da domani fino al 27 marzo prossimo, è inserito nell'abbonamento «Invito a Teatro». Ore 21.15, domenica ore 16.00. Ingresso lire 24.000, 20.000, 16.000.

Concerti, incontri, ascolti ragionati

## Cinisello, parte l'Officina musicale

■ Venerdì prossimo 7 marzo, alle ore 20.30 presso la Sala degli Specchi di Villa Ghirlanda, in via Frova 10 a Cinisello Balsamo, prende il via la manifestazione «L'Officina musicale», serie di concerti e incontri organizzati dall'assessorato alla Cultura di Cinisello con il patrocinio della Provincia di Milano. «Quella di Villa Ghirlanda ha spiegato il direttore artistico della rassegna, Luigi Pestalozza - sarà un'attività composita: concerti, dibattiti, ascolti ragionati. L'Officina musicale vuole essere un percorso musicale fuori dal consueto panorama che vede coinvolti molti tra i più significativi compositori contemporanei».

Dopo l'inaugurazione di venerdì, affidata al Musica/Realtà Ensemble, che eseguirà brani di Mahler, Casti, Ferrari, Rueda e Brahms, da giovedì 13 prenderà poi avvio l'ap-

puntamento mensile - il giovedì sera alle 20.30 - con la «Guida all'ascolto: dal passato al presente», serie di incontri di approfondimento tenuti rispettivamente da Luigi Pestalozza, Roberto Favaro (10 aprile) e i compositori Giacomo Manzoni e Gabriele Manca (8 maggio). Chiude questo primo ciclo di conferenze l'appuntamento del 15 maggio dedicato alla musica elettronica di ieri e di oggi e preceduto il 10 maggio alle 20.30 da un concerto elettroacustico con voci e strumenti, che vedrà l'esecuzione di composizioni di numerosi autori contemporanei. L'ingresso alle conferenze è gratuito, mentre il biglietto per i concerti è in vendita a lire 10.000 (abbonamento a lire 30.000). Per informazioni e prenotazioni comporre lo 02/6173005 oppure 6602351/2/3/4.

□ Paolo Castagnone



Gli statunitensi No Doubt, stasera in concerto al Propaganda

## Al Propaganda tutto esaurito per Gwen

■ Sono uno dei fenomeni del momento anche in Italia, grazie a una canzone romantica e orecchiabile come *Don't Speak*, che sta spopolando fra radio e passaggi video. La forza degli americani No Doubt, stasera in scena al Propaganda (ore 20, tutto esaurito; supporter Baby Snuffkin), sta nella voce e nella presenza scenica della cantante Gwen, che fisicamente assomiglia non poco a Madonna. Musicalmente, però, le cose sono diverse e i No Doubt si situano in quel filone che mescola generi differenti, sommando influenze che vanno da Prince ai Madness, dal punk al rock anni Settanta, dall'heavy metal al pop melodi-

co. Un gran calderone di stili, insomma, unificato dalla verve carismatica di Gwen e da un suono che sa essere trascinante.

La band, comunque, non è venuta su dal nulla, ma ha alle spalle una gavetta di diversi anni in giro per gli States. In passato i No Doubt si sono esibiti come supporter di gruppi di tendenza come Urban Dance Squad, Manonegra e Red Hot Chili Peppers: e proprio il bassista dei Peppers, Flea, li ha scoperti e proposti per un contratto discografico.

A seguire, nel 1992, il debutto con *No Doubt*, anticipo del successo su larga scala di anni Settanta, dall'heavy metal al pop melodi-

uscito la primavera scorsa e ancora oggi in classifica.

Al Forum d'Assago, invece, va in scena lo spettacolo di uno dei cantautori pop italiani più amati dai giovanissimi: Biagio Antonacci (ore 20.30; lire 30.000 e 20.000 per studenti sino a diciotto anni con documento d'identità; supporter Luciferme).

Biagio presenterà i brani del recente album *Il mucchio* (trecentomila copie vendute), dove si alternano pezzi rock, ballate melodiche, spunti sociali e riflessioni intime. Ma in scialletta non mancheranno vecchi successi come *Non so più a chi credere* e *Se io se lei*. □ D.P.

### Museo Scienza Gutenberg e l'«antilibro»

suggestivo, si riferisce alle «opere alchemiche» dell'artista-editore genovese Francesco Pirella, un lavoro estetico il suo, incentrato sulla relazione antropologica fra gli oggetti della tradizione tipografica (e quindi gutenberghiani) e i nuovi linguaggi tecnologici. «La morte della tipografia - si legge nell'introduzione alla mostra - consente di riscoprire il corpo, di sezionarne le strutture in una sorta di affettuosa autopsia». Nascono così le «macchine per l'immaginazione» di Pirella: gli Alchetipi, i Morfotipi, gli Xilotipi. Ed è seguendo lo stesso principio teorico che Pirella ha realizzato il «manifesto dell'antilibro», un «atto di amore per la tipografia» già sottoscritto da Gillo Dorfles e da Edoardo Sanguineti. La mostra «Sculture gutenberghiane e manifesto dell'antilibro» viene presentata da Dorfles e Hans-Peter Hebel, alle 18.30, in via S. Vittore 21.

Chissà cosa ne penserebbe Johann Gutenberg della mostra che si inaugura oggi al Museo della Scienza e della Tecnica di Milano: «Sculture gutenberghiane e manifesto dell'antilibro». Il titolo, alquanto

### Al San Martino si festeggia la solidarietà

oggi, e prevede un incontro musicale con il gruppo «Il cilindro del mago» che suonerà, alle 21, al Teatro Santa Maria Goretti, in via Melchiorre Gioia 193. I musicisti sono stati segnalati dal settore linguistico e culturale del centro. Si tratta di uno dei servizi offerti dalla comunità che, oltre ai corsi di lingua per stranieri, si occupa anche di trovare collocamenti lavorativi e soluzioni abitative. Una casa d'accoglienza per ragazze madri e un ambulatorio completano i servizi. Il Centro San Martino si occupa dal 1989 dell'integrazione dei cittadini extracomunitari. Nel 1996 sono state 2 mila le persone che si sono appoggiate alla struttura, 389 quelle che hanno trovato un lavoro stabile mentre 93 hanno risolto il problema della casa.

Il 1997 è l'anno europeo contro il razzismo, la xenofobia e l'antisemitismo. E il Centro di solidarietà San Martino ha deciso di festeggiare con una serie di appuntamenti. La prima serata è per

Lunedì al Ciak i «Master of Jajouka»

## Grande musica dal Marocco

■ Inizierà lunedì sera al Teatro Ciak (ore 21), lire 25/32.000) la settima rassegna di «Suoni e visioni». Ospite, per la prima volta a Milano, la grande formazione strumentale marocchina, «The Master Musicians of Jajouka», di cui si è sentito recentemente parlare in occasione di un concerto fiorentino con Ornette Coleman. Il grande jazzista non è la sola star ad avere apprezzato, già da molti anni, la musica ipnotica prodotta da questa antica casta di musicisti. Dalla fine degli anni Sessanta, grazie alla folgorazione di Brian Jones (che produsse il loro primo disco), i «Master» si sono fatti conoscere nel mondo, la formazione si è ampliata e la loro musica si è arricchita di ulteriori strumenti oltre il tradizionale flauto, interpretando dunque, in anni non sospetti, quel desiderio di «fuga dal mondo» che allora si pote-

vano permettere soltanto scrittori in esilio volontario (come Paul Bowles e William Burroughs) o rocker in crisi di identità, e che oggi è diventato invece un fenomeno di massa sotto l'appellativo di *World Music*.

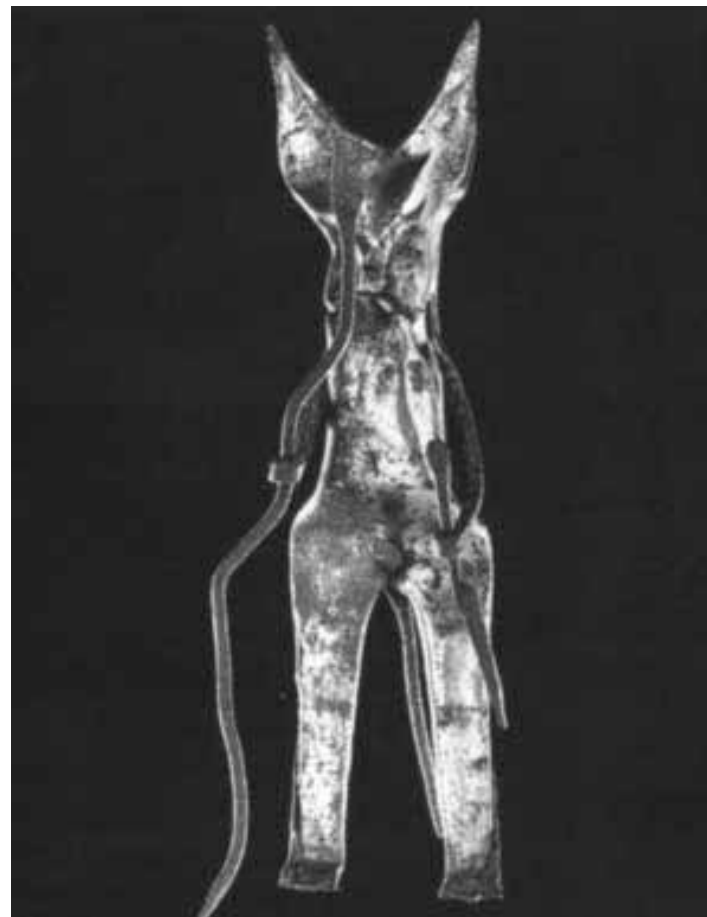
Passando ad altro, questa sera il Tangram (via Pezzotti 52, ore 22.30), vede riunirsi una coppia storica del jazz milanese, Paolino Dalla Porta (contrabbasso) e Stefano Battaglia (piano), uniti di nuovo nel quartetto del sassofonista Riccardo Luppi, completato anche da Francesco Sotgiu alla batteria. □ Alberto Riva

### I «panni sporchi» del Brasile

Proprio mentre Milano ospita l'ennesima kermesse dell'alta moda, alla Triennale si è inaugurata una mostra provocatoria e coraggiosa: «L'impatto del design. L'esperienza del Nordest del Brasile». Un'iniziativa che ha il coraggio di presentarsi al pubblico attraverso il valore culturale di una creatività che sboccia dalla povertà e dalla necessità. Una mostra per certi versi «scomoda», che aspetta da trent'anni di essere presentata in Italia: da quando, era il 10 marzo 1965, le autorità brasiliane militari, all'indomani di un colpo di stato, ne impedirono l'inaugurazione alla galleria Nazionale d'Arte moderna di Roma. I militari pensavano allora fosse più opportuno «lavare i panni sporchi in casa». E «panni sporchi» venivano considerati questi oggetti d'uso comune oggi in mostra alla Triennale. Manufatti rudimentali, carichi di un'enorme umanità, che l'architetto e antropologo Lina Bo Bardi, scomparsa nel 1992, ha raccolto nel corso di un'esistenza dedicata alla valorizzazione della cultura popolare brasiliana e in particolare di quella zona del «Nordest» del paese dove è più struggente il contrasto con l'espansione dell'industria consumistica occidentale.

L'allestimento, particolarmente suggestivo, utilizza come espositori le stesse vecchie casse di legno servite per la spedizione degli oggetti. I manufatti sono realizzati per lo più con materiale di recupero, soprattutto vecchie latte di lubrificante o di «oleo de soja refinado», copertoni, cassette di legno, stracci. Rifiuti che si trasformano in giocattoli, bambole di pezza, marionette, utensili, sculture popolari, ex voto, strumenti musicali. La mostra, commentata da alcune suggestive foto di Fulvio Roiter, Pierre Verger e Mario Cravo Neto, è accompagnata da un catalogo, edito da Charta, illustrato con le foto dell'archivio di Lina Bo Bardi. La mostra «L'impatto del design - Lina Bo Bardi - L'esperienza del Nordest del Brasile» resterà aperta presso il Palazzo della Triennale, in viale Alemagna 6, fino al 6 aprile 1997, dal martedì alla domenica, dalle 10.00 alle 20.00. Ingresso libero.

□ Umberto Sebastiano



«Exù»-statuina in latta lavorata, Salvador de Bahia, in mostra alla Triennale

## AGENDA

**CASA DELLA CULTURA.** Alle ore 18 Emilio Isgrò, Giorgio Zanchetti e Francesco Tedeschi parlano di «Milano, seconda metà del XX secolo», per «Protagonisti della ricerca artistica». Alle 21, Telepiù presenta «Credevamo d'essere noi - crimini, poeti e paparazzi nell'Italia di metà secolo» di Bruno Restuccia. Domani alle 18, per il corso sui generi narrativi, Bruno Falchetti parla di fantascienza. Alle 21, per «Cinema: istruzioni per l'uso», Alessandro D'Alatri parla di regia. Via Borgogna 3.

**STORIA.** «Storia contemporanea e scuola: una rinnovata sfida educativa» è il convegno organizzato dall'Università Statale di Milano. Si comincia alle 8.30 e dopo una pausa si riprende alle 14.15. Palazzo Greppi, via S. Antonio 12.

**SCIENZA.** Per il ciclo di incontri «Lectures Geymonat», il direttore della scuola di specializzazione in applicazioni biotecnologiche di Milano, Lilia Alberghina, parla di «Biotecnologie e bioindustria: la sfida creativa». Ore 18, Museo di storia naturale, C.so Venezia 51.

**CITTA'.** Si apre oggi il convegno internazionale «Cultura e socializza-

zione nelle città europee del terzo millennio» I lavori iniziano alle 10. Centro Congressi Cariplo, via Romagnosi 6.

**ARCHITETTURA.** Gigi Capriolo e Dede Riva parlano di «La Milano dei prodigi e dei misteri». Ore 19.30, libreria Ara di Diogene, Ripa di Porta Ticinese 71.

**LIBRI.** Bruna Miorelli, Elio Franzini e Lorenza Zanuso presentano il libro «Tra donne e uomini» a cura di Barbara Mapelli e Marina Piazza. Libreria Feltrinelli di via Manzoni 12, ore 18.

**PRESENTAZIONE.** Giancarlo Ronaglia e l'autore Alfredo Ponissi presentano il volume «Jazz, musica del nostro tempo». Sala Consiglio di Palazzo Isimbardi, via Vivaio 1, ore 17.

**DANZE.** Musiche e danze del sud Italia: l'organetto diatonico, il tamburello la tammorra e voce. Circolo Arci di via Bellezza 16/a, ore 22, ingresso a 12.000 lire.

**CLASSICA.** Il pianista Jeffrey Swann si esibisce in brani di Beethoven e Liszt. Conservatorio G. Verdi, ore 21, ingresso a 30 e 25.000 lire.

**FILM.** Per la rassegna su Laurens van der Post, nel ciclo «Il filo d'oro», proiezione di «Gli spiriti delle colline» e «Profumo di gazzella», rispettivamente alle 21 e alle 22. Auditorium S. Fedele, via Hoepli 3/b. Ingresso libero.

**DOMANI**  
**FOTO.** Ritratti di pittori e scultori del fotografo tedesco Erhard Wehrmann presso la Galleria Valeria Belvedere. Via Rossini 3, ore 18.

**CERIMONIE.** «Cerimonie» è il titolo della mostra della fotografa Joyce Rohmser, un percorso nella vita della famiglia ebraico-ortodossa dell'autrice. Circolo della Stampa, C.so Venezia 16, ore 19 (da domani 10/21.30).

**LIBRI.** Manuela Pompas, Igor Sibaldi e l'autrice Olga Kharitidi presentano «La sciamana». Ore 21, L'Ara di Diogene, Ripa di porta Ticinese 71.

**IL TEMPO**

Debole instabilità su tutta la regione. Secondo il Servizio Agrometeorologico Regionale, oggi e domani il cielo dovrebbe essere generalmente nuvoloso, con addensamenti e possibili precipitazioni sui rilievi. Le temperature sono in aumento nei valori minimi. Per venerdì si attendono schiarite.